Guida Tecnica

Diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica

AGGIORNAMENTO AL 28.09.2016

Guida Tecnica

Diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica

Questo documento ha l'obiettivo principale di illustrare gli impatti della diversificazione del contributo ambientale plastica in fase di applicazione, dichiarazione ed esenzione del contributo ambientale CONAI (di cui alla Guida CONAI 2016), per consentire alle aziende di valutarne gli effetti sulle loro procedure gestionali e sui sistemi informativi in uso. Il presente documento deve essere consultato congiuntamente alla Guida Conai 2016 per eventuali riscontri/approfondimenti.

Per eventuali chiarimenti o richieste di supporto tecnico-operativo, compilare il form on line del sito internet CONAI all'area "Contattaci", selezionando l'argomento "Contributo Diversificato" oppure contattare il Numero Verde 800337799.

INDICE

1.	**Premessa:**	2
	- Finalità e Criteri Guida della diversificazione del contributo ambientale	2
	- Elenco degli imballaggi agevolati	2
	- I livelli contributivi	3
	- Aggiornamento delle liste degli imballaggi agevolati	3
2.	**Modalità di esposizione in fattura del contributo ambientale:**	4
	- Produttori di imballaggi in plastica: esposizione in fattura per prima cessione di imballaggi	4
	- Produttori di materia prima destinata ad imballaggi in plastica: esposizione in fattura per cessioni ad autoproduttori	6
	- Utilizzatori di imballaggi e importatori di merci imballate: esposizione in fattura	7
3.	**Modulistica consortile e relative istruzioni per la compilazione:**	8
	- Mod. 6.1 PLASTICA	9
	- Mod. 6.2 IMPORT	14
	- Mod. 6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE"	17
	- Mod. 6.6 PROCEDURA ORDINARIA "EX-POST"	20
	- Mod. 6.10 COMPENSAZIONE IMPORT/EXPORT	23
	- Altri moduli di dichiarazione per procedure di semplificazione/forfetizzazione	26
	- Moduli di autodichiarazione	26

1. PREMESSA

Diversificazione del contributo ambientale CONAI per gli imballaggi in plastica

La finalità della diversificazione è di incentivare l'uso di imballaggi maggiormente riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale delle fasi di fine vita/nuova vita a cominciare dagli imballaggi in plastica, il materiale più complesso per la varietà delle tipologie e per le tecnologie di selezione e di riciclo.

Sono stati condivisi tre Criteri Guida per la diversificazione contributiva:
- la selezionabilità,
- la riciclabilità,
- il circuito di destinazione prevalente dell'imballaggio quando diventa rifiuto.

Il circuito di destinazione può essere "Domestico" o "Commercio & Industria". Rientrano negli imballaggi del circuito "Domestico" anche quelli da "Commercio & Industria" sistematicamente assimilati ai rifiuti urbani.

I Criteri Guida sono stati definiti dopo un lavoro di analisi e approfondimento che ha visto un positivo e costruttivo dialogo con le Associazioni dei Produttori e degli Utilizzatori di imballaggi, che ha permesso di condividere le logiche seguite.

Attraverso l'applicazione dei Criteri Guida sono state definite tre categorie di imballaggi in plastica:
- imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Commercio & Industria";
- imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Domestico";
- imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Godranno di un'agevolazione sul contributo ambientale gli imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Domestico" e di un'agevolazione maggiore quelli selezionabili e riciclabili da circuito "Commercio & Industria". Pagheranno un contributo più elevato gli imballaggi che presentano maggiori difficoltà nella gestione del fine vita/nuova vita.

Elenco degli imballaggi agevolati

In fase di prima applicazione, gli imballaggi rientranti nelle due categorie agevolate sono i seguenti:

- **Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Commercio & Industria".**
  1. Film estensibile/termoretraibile per pallettizzazione e altri usi
  2. Sacchi e Big Bags per usi industriali
  3. Boccioni per distributori d'acqua
  4. Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli, inclusi quelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
  5. Cestelli portabottiglie, inclusi quelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
  6. Fusti e Cisternette IBC
  7. Taniche oltre 5 Litri
  8. Pallet
  9. Pluribolle e simili
  10. Interfalde
  11. Cappucci copri pallet o Big Bag

- **<u>Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico"</u>:**
  1. Bottiglie e Preforme
  2. Flaconi
  3. Tappi per bottiglie/flaconi
  4. Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc.)
  5. Taniche fino a 5 litri
  6. Shoppers monouso (*)

(*) Confermata l'esclusione dal contributo ambientale già prevista per le Borse Riutilizzabili (cabas).

<u>I livelli contributivi</u>

La definizione del nuovo contributo ambientale per gli imballaggi in plastica e delle relative agevolazioni sarà basata sull'impatto ambientale delle fasi di fine vita/nuova vita degli imballaggi una volta che divengono rifiuti.
I nuovi valori contributivi, che verranno definiti in maniera graduale, saranno comunicati almeno 6 mesi prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di dichiarazione.
In attesa che venga determinata l'entità dei livelli contributivi per gli imballaggi in plastica, nel presente documento sono stati adottati convenzionalmente valori simbolici per le 3 categorie di imballaggi oggetto di diversificazione contributiva:

- "**X**" = contributo ambientale di riferimento per gli <u>imballaggi non selezionabili/riciclabili</u> allo stato delle tecnologie attuali;
- "**X-1**" = contributo ambientale agevolato per gli <u>imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico"</u>;
- "**X -2**" = contributo ambientale per gli <u>imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Commercio & Industria"</u>.

<u>Aggiornamento delle liste degli imballaggi agevolati</u>

La selezionabilità e la riciclabilità evolvono nel tempo in funzione dell'evoluzione delle tipologie di imballaggi immessi al consumo e delle modifiche che possono intervenire nell'impiantistica di selezione e riciclo.
Per monitorare tale evoluzione e aggiornare periodicamente l'elenco degli imballaggi agevolati, il Consiglio di Amministrazione CONAI ha istituito un apposito Comitato Tecnico Permanente di Valutazione (composto da quattro consiglieri CONAI: due espressione dei produttori di imballaggi e due degli utilizzatori – di seguito CTPV) che, anche con il supporto di esperti di settore, proporrà allo stesso Consiglio le eventuali modifiche alle liste delle categorie agevolate.
Il CTPV inoltre redigerà il "Manuale Esplicativo" della diversificazione del contributo ambientale, che conterrà informazioni di dettaglio sui criteri adottati e sui relativi aggiornamenti.

2. MODALITÀ DI ESPOSIZIONE IN FATTURA DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

Vengono qui di seguito descritte le nuove modalità di esposizione in fattura del contributo ambientale CONAI a seconda dei soggetti obbligati e delle tipologie di imballaggi ceduti, in funzione della diversificazione del contributo ambientale plastica, con alcune esemplificazioni sui diversi casi.

PRODUTTORI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA: ESPOSIZIONE IN FATTURA PER PRIMA CESSIONE DI IMBALLAGGI

La fattura relativa alla prima cessione deve evidenziare, oltre alla descrizione della merce:
- il peso unitario degli imballaggi in plastica forniti, distintamente per categorie omogenee di imballaggi rientranti nei 3 differenti livelli contributivi;
- l'indicazione specifica del contributo ambientale applicato a ciascuna categoria di imballaggi;
- il valore totale del contributo ambientale.

Esposizione in fattura per una singola tipologia di imballaggio in plastica

Nel caso di fornitura di un solo imballaggio in plastica si può fare riferimento agli esempi 1, 2, e 3 di seguito riportati, in funzione della categoria in cui rientra l'imballaggio oggetto di prima cessione.

ESEMPIO 1:
PRIMA CESSIONE DI UN IMBALLAGGIO IN PLASTICA NON SELEZIONABILE/RICICLABILE ALLO STATO DELLE TECNOLOGIE ATTUALI, DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO (X).

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unit. Euro	Importo tot. Euro	IVA
Secchiello 3 lt. (g cadauno 185)	n.	4.000	0,60	2.400,00	22%
Contributo Ambientale plastica	ton	0,740	X	CAC (*)	22%
Imponibile				**2.400,00 + CAC**	**22%**

(*) CAC=[(X)*ton]

ESEMPIO 2:
PRIMA CESSIONE DI UN IMBALLAGGIO IN PLASTICA SELEZIONABILE E RICICLABILE DA CIRCUITO "DOMESTICO", DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-1)

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unit. Euro	Importo tot. Euro	IVA
Taniche 5 lt. (g cadauno 150)	n.	5.000	0,70	3.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. Domestico	ton	0,750	X - 1	CAC (*)	22%
Imponibile				**3.500,00 + Cac**	**22%**

(*) CAC=[(X - 1)*ton]

ESEMPIO 3:
PRIMA CESSIONE DI UN IMBALLAGGIO IN PLASTICA SELEZIONABILE E RICICLABILE DA CIRCUITO "COMMERCIO & INDUSTRIA", DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-2)

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unit. Euro	Importo tot. Euro	IVA
Taniche 20 lt. (kg cadauno 1,100)	n.	1.000	3,00	3.000,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. C&I	ton	1,100	X -2	CAC (*)	22%
Imponibile				**3.000,00 + Cac**	**22%**

(*) CAC=[(X - 2)*ton]

Esposizione in fattura per più tipologie di imballaggi in plastica rientranti nella medesima categoria

Nel caso di una fornitura di più imballaggi in plastica rientranti nella medesima categoria (quindi, a parità di livello contributivo), la fattura può essere compilata evidenziando ciascun prodotto e il relativo contributo ambientale in righe successive, come da esempio 4 di seguito riportato.

ESEMPIO 4:
PRIMA CESSIONE DI DUE IMBALLAGGI IN PLASTICA SELEZIONABILI E RICICLABILI DA CIRCUITO "COMMERCIO & INDUSTRIA", DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-2), ESPLICITATO IN DUE RIGHE SEPARATE

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unit. Euro	Importo tot. Euro	IVA
Pallet di tipo 1	n.	250	15,00	3.750,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. C&I	ton	1,750	X - 2	CAC (*)	22%
Pallet di tipo 2	n.	300	25,00	7.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. C&I	ton	3,900	X - 2	CAC (*)	22%
Imponibile				**11.250,00 + CAC**	**22%**

(*) CAC=[(X - 2)*ton]

Se invece il peso di ciascun prodotto è indicato nella descrizione del prodotto stesso, il contributo ambientale può essere evidenziato in un'unica riga, come da esempio 5 di seguito riportato.

ESEMPIO 5:
PRIMA CESSIONE DI DUE IMBALLAGGI IN PLASTICA SELEZIONABILI E RICICLABILI DA CIRCUITO "COMMERCIO & INDUSTRIA", DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-2), ESPLICITATO IN UN'UNICA RIGA

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unit. Euro	Importo tot. Euro	IVA
Pallet di tipo 1 (kg cadauno 7,000=ton lotto 1,750)	n.	250	15,00	3.750,00	22%
Pallet di tipo 2 (kg cadauno 13,000=ton lotto 3,900)	n.	300	25,00	7.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. C&I	ton	5,650	X -2	CAC (*)	22%
Imponibile				**11.250,00 + CAC**	**22%**

(*) CAC=[(X - 2)*ton]

Esposizione in fattura per più tipologie di imballaggi in plastica rientranti in differenti categorie e/o per materiali diversi

Nel caso di forniture relative a 2 o più tipologie di imballaggi in plastica rientranti in altrettanti livelli contributivi (o relative anche ad eventuali ulteriori materiali differenti dalla plastica, compresi gli imballaggi multimateriali), si può far riferimento all'esempio 6 di seguito riportato.

ESEMPIO 6:
PRIMA CESSIONE DI DUE IMBALLAGGI IN PLASTICA - SELEZIONABILI E RICICLABILI DA CIRCUITO "DOMESTICO", DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-1) - E DI IMBALLAGGI IN VETRO

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unit. Euro	Importo tot. Euro	IVA
Taniche 2 lt. (g cadauno 75)	n.	5.000	0,45	2.250,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. Domestico	ton	0,375	X - 1	CAC (*)	22%
Taniche 5 lt. (g cadauno 150)	n.	5.000	0,70	3.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica agev. Domestico	ton	0,750	X - 1	CAC (*)	22%
Bottiglie di vetro (gr cadauno 430)	n.	2.500	0,62	1.550,00	22%
Contributo Ambientale vetro	ton	1,075	17,30	18,60	22%
Imponibile				**7.318,60 + CAC**	**22%**

(*) CAC=[(X - 1)*ton]

PRODUTTORI DI MATERIA PRIMA DESTINATA AD IMBALLAGGI IN PLASTICA: ESPOSIZIONE IN FATTURA PER CESSIONI AD AUTOPRODUTTORI

Quando un produttore fornisce la materia prima ad un autoproduttore di imballaggi effettua una "prima cessione" ed è quindi tenuto ad applicare il contributo ambientale nella relativa fattura di vendita, secondo il livello contributivo riservato all'imballaggio autoprodotto. Lo stesso produttore deve poi effettuare la dichiarazione periodica e il versamento del contributo ambientale al CONAI. I trasferimenti di materia prima tra produttori non rilevano ai fini del contributo ambientale CONAI.

Per questo è indispensabile che l'autoproduttore informi preventivamente il produttore di materia prima, attraverso una dichiarazione (mod. 6.4), nella quale – con specifico riferimento agli imballaggi in plastica – dovrà indicare tra l'altro la tipologia di imballaggio autoprodotta, per la corretta applicazione del contributo ambientale.

Quando il produttore di materia prima riceve la dichiarazione (mod. 6.4) dal cliente, procede alla fatturazione secondo le modalità descritte in precedenza (per le modalità di calcolo e di esposizione in fattura, si rimanda agli esempi da 1 a 6). Attenzione: in mancanza di attestazione dell'autoproduttore, qualora non sia nota la tipologia di imballaggio oggetto di autoproduzione, il contributo ambientale da applicare in prima cessione è quello di riferimento, cioè senza agevolazioni.

UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI E IMPORTATORI DI MERCI IMBALLATE: ESPOSIZIONE IN FATTURA

Lo Statuto e il Regolamento CONAI prevedono che il contributo ambientale debba essere indicato anche nelle fatture di vendita dell'importatore (importazione e rivendita di merci imballate) e nelle fatture di vendita successive alla prima cessione (per i materiali acquistati in Italia, ad esempio dagli utilizzatori). Il cedente può alternativamente evidenziare il contributo ambientale CONAI per referenza o utilizzare la dicitura "Contributo Ambientale CONAI assolto".

Per individuare il "Contributo Ambientale Unitario" da applicare a ogni "referenza" (cioè a ciascuna unità di prodotto), l'utilizzatore deve sommare, per ogni unità di imballaggio, tutti i Contributi relativi ai diversi materiali che lo compongono e quindi, solo per la plastica, i Contributi relativi alle 3 categorie di imballaggi alle quali sono riservati altrettanti livelli contributivi.

Ai fini dell'elaborazione della cosiddetta "scheda extracontabile" (vale a dire, il documento riepilogativo del contributo ambientale CONAI che un fornitore di merci imballate o un commerciante di imballaggi deve rilasciare se richiesto dal cliente), si deve documentare il peso (e il contributo ambientale relativo) di ciascuna componente dell'imballaggio esaminato e, quindi per la plastica, distintamente per livello contributivo.

Per i dettagli e le esemplificazioni relative a tali modalità di esposizione in fattura (per referenza o mediante dicitura "Contributo Ambientale CONAI assolto") la diversificazione contributiva non ha effetti sostanziali rispetto alla procedura vigente, descritta nel par. 4.2.3 della Guida all'Adesione e all'applicazione del contributo ambientale.

3. MODULISTICA CONSORTILE PER LA DICHIARAZIONE O IL RIMBORSO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE E RELATIVE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Note introduttive

Nella definizione della nuova modulistica dichiarativa è stato adottato –ove possibile- il principio della semplificazione; pertanto sono rimaste invariate sia le attuali formule di esenzione, semplificazione ed esclusione del contributo ambientale, sia le forfetizzazioni (riservate a particolari settori o flussi di imballaggi) che, per la plastica, possono ricondursi alle seguenti principali 4 casistiche:

- procedure semplificate di determinazione e dichiarazione del CAC per importazione di imballaggi pieni;
- procedure semplificate di determinazione e dichiarazione del CAC per produzione di particolari tipologie/flussi di imballaggi;
- procedure di esenzione dal CAC per esportazione di imballaggi;
- altre procedure di esclusione/esenzione totale riservate a particolari tipologie/flussi di imballaggi/settori.

Sono state quindi mantenute:

- le procedure semplificate di dichiarazione (es. procedure semplificate per importazione di imballaggi pieni - calcolo forfetario sul valore o sulla tara delle merci imballate);
- le esclusioni/esenzioni dal CAC per alcuni flussi (es. ciclo produttivo interno) o tipologie di imballaggi (es. cabas);
- l'attuale sistema di esenzione per esportazione di imballaggi (ex ante, ex post o mediante compensazione con l'import) distinguendo i 3 flussi in funzione dei 3 diversi livelli contributivi. Per la sola procedura di esenzione per export "ex post" (mod. 6.6) è prevista anche l'ulteriore possibilità (facoltà) di tenere indistinti i tre flussi di imballaggi in plastica esportati, con applicazione però del valore contributivo, ai fini del rimborso, più basso tra quelli previsti.

Per completezza di trattazione e sempre nella logica della semplificazione, il presente paragrafo riporta, per le sole sezioni interessate di ciascun modulo, una sintetica descrizione dell'attuale procedura (CONTESTO ATTUALE) e le relative NOVITÀ, alcune delle quali non direttamente correlate alla diversificazione del contributo ambientale, quale ad esempio l'eliminazione delle voci di dettaglio "COSTITUZIONE IMBALLAGGI: PRIMARI E SECONDARI/TERZIARI".

MOD. 6.1 PLASTICA

- **Sezione "Modalità e termini per la presentazione"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

    Il modulo, che deve essere inviato esclusivamente tramite il servizio "Dichiarazioni on line" entro il giorno 20 del mese successivo al periodo di riferimento, va compilato da tutti i Consorziati che abbiano effettuato prime cessioni di imballaggi in ciascuno dei sei materiali in un determinato periodo (mese, trimestre o anno); vale a dire dai produttori di imballaggi/materiali di imballaggio, compresi, quindi anche gli importatori di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio con cessione a utilizzatori/autoproduttori.

  - **NOVITÀ**

    L'utilizzo di tale modulo è esteso a tutti gli importatori di imballaggi vuoti/materiali di imballaggi (anche nei casi in cui non si verifica la prima cessione, quindi per uso diretto dell'importatore/autoproduttore o con cessione a utenti finali).

    Il Consorziato indica la TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (barrare la voce prevalente) cui si riferisce la dichiarazione del contributo ambientale, tra:
    - Produzione/importazione di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio, oggetto di "prima cessione";
    - importazione di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio, per uso diretto dell'importatore/autoproduttore.

- **Sezione "Determinazione delle quantità di imballaggi e del contributo ambientale CONAI"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

    In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:
    - quantità cedute in esenzione (colonna A);
    - quantità assoggettate/assoggettabili (colonna B);
    - quote di imballaggi primari e secondari/terziari, rispetto al totale delle colonne A e B.

    I dati devono essere inseriti in corrispondenza di una o più tipologie di imballaggio tra quelle presenti in elenco. Attualmente il mod. 6.1 Plastica prevede 14 voci specifiche, oltre la voce residuale "altro":

TIPOLOGIA IMBALLAGGIO	A	B	C	BxC	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (A+B)	
	quantitativi in esenzione	quantitativi assoggettati	contributo ambientale	valore tot. contributo	primari	secondari terziari
	ton	ton	Euro/ton	Euro	ton	ton
FILM ESTENSIBILE/TERMORETRAIBILE			188,00			
SHOPPERS/SACCHETTAME			188,00			
SACCONI/BIG BAGS			188,00			
BOTTIGLIE E PREFORME			188,00			
FLACONI			188,00			
CONTENITORI E VASCHETTE			188,00			
ARTICOLI MONOUSO (PIATTI E BICCHIERI)			188,00			
CONTENITORI INDUSTRIALI			188,00			
ALTRI IMBALLAGGI DI PROTEZIONE E TRASPORTO			188,00			
TAPPI E CHIUSURE			188,00			
POLIACCOPPIATI A PREVALENZA PLASTICA			188,00			
MATERIE PRIME PER IMBALLAGGIO AD AUTOPRODUTTORI			188,00			
ALTRO			188,00			
CASSE ASSOGGETTATE COME DA CIRC. 02/07/2012			188,00			
CESTELLI ASSOGGETTATI COME DA CIRC. 02/07/2012			188,00			
totale						

Nella colonna **C** è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinato per il periodo di riferimento. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella colonna **BxC** viene riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

Alla riga **totale** il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce nelle stesse colonne le quantità cedute in esenzione e quelle assoggettate/assoggettabili, ma suddivise nelle seguenti 3 categorie:

1. **Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Commercio & Industria":**

   a. Film estensibile/termoretraibile per pallettizzazione e altri usi
   b. Sacchi e Big Bags per usi industriali
   c. Boccioni per distributori d'acqua
   d. Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli (escluse quelle di cui alla lett. l.)
   e. Cestelli portabottiglie (esclusi quelli di cui alla lett. m.)
   f. Fusti e Cisternette IBC
   g. Taniche oltre 5 Litri
   h. Pallet
   i. Pluribolle e simili
   j. Interfalde
   k. Cappucci copri pallet o Big Bag
   l. Casse assoggettate come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
   m. Cestelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
   n. Materie prime per autoproduzione di imballaggi di cui alla categoria 1

2. **Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico":**

   a. Bottiglie e Preforme
   b. Flaconi
   c. Tappi per bottiglie/flaconi
   d. Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc)
   e. Taniche fino a 5 litri
   f. Shoppers monouso
   g. Materie prime per autoproduzione di imballaggi di cui alla categoria 2

3. **<u>Imballaggi diversi da quelli sub 1 e 2, non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali, aggregati nelle seguenti voci</u>:**

   a. Imballaggi rigidi (ad es. cassette in materiale espanso, vaschette/vassoi, ecc.)
   b. Imballaggi flessibili (ad es. film protettivi, nastri adesivi, ecc.)
   c. Poliaccoppiati a prevalenza plastica
   d. Materie prime per autoproduzione di imballaggi di cui alla categoria 3

Non è più prevista l'ulteriore distinzione tra imballaggi "primari" e "secondari/terziari".

In ciascuna delle 3 categorie è prevista una specifica voce "Materie prime per imballaggio ad autoproduttori", in cui vanno inseriti i dati relativi alle materie prime/semilavorati destinati all'autoproduzione di uno o più tipologie di imballaggi ricadenti nella corrispondente sotto-sezione (ad es. nella categoria 2, in corrispondenza della voce "Materie prime per imballaggio ad autoproduttori", vanno inseriti i quantitativi di granulo di materiale plastico ceduto ad autoproduttori di bottiglie e/o flaconi in plastica).

<u>Attenzione</u>: in mancanza di attestazione dell'autoproduttore, qualora non sia nota la tipologia di imballaggio oggetto di autoproduzione, il contributo ambientale da applicare in prima cessione è quello di riferimento, cioè senza agevolazioni.

Nella categoria residuale 3 il Consorziato deve inserire i dati suddividendoli come sopra riportato, per consentire a CONAI di raccogliere le informazioni di dettaglio che devono essere comunicate alle Autorità competenti, per ottemperare a specifici obblighi di legge (art. 220, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e smi).

Nella colonna C sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante categorie di imballaggi.

Nella colonna BxC è riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il corrispondente valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

Alla riga totale il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

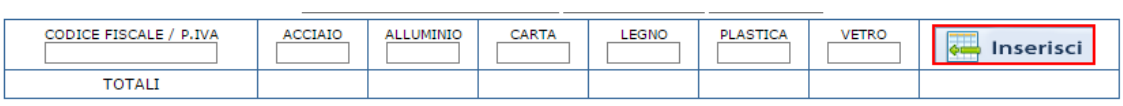
CATEGORIA/TIPOLOGIA IMBALLAGGIO	A	B	C	BxC
	quantitativi in esenzione	quantitativi assoggettati	contributo ambientale	valore tot. Contributo
	ton	ton	Euro/ton	Euro
1 - Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "commercio & industria":				
a. Film estensibile/termoretraibile per pallettizzazione e altri usi			X-2	
b. Sacchi e Big Bags per usi industriali			X-2	
c. Boccioni per distributori d'acqua			X-2	
d. Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli (escluse quelle di cui alla lett. l.)			X-2	
e. Cestelli portabottiglie (esclusi quelli di cui alla lett. m.)			X-2	
f. Fusti e Cisternette IBC			X-2	
g. Taniche oltre 5 Litri			X-2	
h. Pallet			X-2	
i. Pluribolle e simili			X-2	
j. Interfalde			X-2	
k. Cappucci copri pallet o Big Bag			X-2	
l. Casse assoggettate CIRC 02/07/2012			X-2	
m. Cestelli assoggettati CIRC 02/07/2012			X-2	
n. Materie prime per imballaggio di cui alla cat. 1 trasferite ad autoproduttori			X-2	
Sub-totale categoria 1	-	-	X-2	-
2 - Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico":				
a. Bottiglie e Preforme			X-1	
b. Flaconi			X-1	
c. Tappi per bottiglie/flaconi			X-1	
d. Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc)			X-1	
e. Taniche fino a 5 litri			X-1	
f. Shoppers monouso			X-1	
g. Materie prime per imballaggio di cui alla cat. 2 trasferite ad autoproduttori			X-1	
Sub-totale categoria 2	-	-	X-1	-
3 - Imballaggi diversi da quelli sub 1 e 2, aggregati nelle seguenti voci:				
a. Imballaggi rigidi			X	
b. Imballaggi flessibili			X	
c. Poliaccoppiati a prevalenza plastica			X	
d. Materie prime per imballaggio di cui alla cat. 3 trasferite ad autoproduttori			X	
Sub-totale categoria 3	-	-	X	-
TOTALE	-	-		-

- **Sezione "6.3 / Scheda Quantità in Esenzione PLASTICA"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- il codice fiscale o la partita IVA dei clienti che usufruiscono dell'esenzione dal contributo ambientale per esportazione di imballaggi (plafond di esenzione richiesto con mod. 6.5) ovvero il proprio codice fiscale o partita IVA nel caso di utilizzo diretto delle procedure di esenzione per esportazione ("auto-plafond");
- le quantità esenti relative a ciascun codice fiscale/partita IVA, in corrispondenza della colonna relativa al materiale plastica:



Il totale delle quantità esenti deve coincidere con il dato complessivo risultante nel campo totale della colonna A della sezione "Determinazione delle quantità di imballaggi e del contributo ambientale CONAI".

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (codice fiscale -o partita IVA- proprio o dei clienti e relative quantità esenti), in corrispondenza delle 3 colonne relative alle altrettante categorie di imballaggi previste per il materiale plastica, in modo che il totale delle quantità esenti di ciascuna colonna coincida con il dato complessivo risultante nel campo Sub-totale di ciascuna categoria, della colonna A della sezione "Determinazione delle quantità di imballaggi e del contributo ambientale CONAI".

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

CODICE FISCALE / P.IVA	quantitativi in esenzione imballaggi cat. 1	quantitativi in esenzione imballaggi cat. 2	quantitativi in esenzione imballaggi cat. 3
TOTALE			

MOD. 6.2 IMPORT

- **Sezione "Modalità e termini per la presentazione"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

    Il modulo, che deve essere inviato esclusivamente tramite il servizio "Dichiarazioni on line" entro il giorno 20 del mese successivo al periodo di riferimento, va compilato da tutti i Consorziati che abbiano effettuato importazioni (UE e extra UE) di materiali di imballaggio e di imballaggi sia vuoti sia pieni, di proprietà o detenuti ad altro titolo (ad esempio noleggio).

  - **NOVITÀ**

    L'utilizzo di tale modulo è limitato ai soli importatori di imballaggi pieni.

- **Sezione "Procedura ordinaria – calcolo del peso degli imballaggi importati e contributo ambientale CONAI"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

    In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:
    - quantità in esenzione (colonna A);
    - quantità assoggettate/assoggettabili, distintamente tra vuoti e pieni (colonna B);
    - quote di imballaggi primari e secondari/terziari, rispetto al totale delle colonne A e B.

    I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio importate:

MATERIALE IMBALLAGGIO	A	B		C	BxC	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (A+B)	
	quantitativi in esenzione	quantitativi assoggettati		contributo ambientale	valore tot. contributo	primari	secondari terziari
	ton	vuoti (ton)	pieni (ton)	Euro/ton	Euro	ton	ton
ACCIAIO				13,00	0		
ALLUMINIO				45,00	0		
CARTA				4,00	0		
LEGNO				7,00	0		
PLASTICA				188,00	0		
VETRO				17,30	0		
totale					0		

    Nella colonna C è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo ai sei materiali di imballaggio e determinato per il periodo di riferimento. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

    Nella colonna BxC viene riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

    Alla riga totale il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (quantità cedute in esenzione e quantità assoggettate/assoggettabili). Non deve più distinguere le quote di imballaggi primari e secondari/terziari. Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 categorie, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

Qualora il Consorziato non sia in grado di indicare (o comunque non intende farlo) le informazioni richieste distintamente per ciascuna categoria, lo stesso può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica importati, indicando tutti i quantitativi nell'apposita riga 3 bis. In tal caso il contributo ambientale CONAI dovuto è calcolato tenendo conto del contributo di riferimento, vale a dire quello più elevato dei 3 (X).

Qualora i flussi indistinti di imballaggi importati rientrino esclusivamente nelle categorie 1 e 2, il Consorziato indica tutti i quantitativi nell'apposita riga 2 bis. In tal caso il contributo ambientale CONAI dovuto è calcolato tenendo conto del valore contributivo più elevato tra i 2 dichiarati (vale a dire X – 1).

Se i flussi da dichiarare rientrano nelle categorie 1 e 3 oppure 2 e 3, il contributo dovuto è quello di riferimento (cioè, X).

Nella colonna C, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante categorie di imballaggi (1, 2 e 3) o alle 2 equivalenti (2bis e 3 bis).

Nella colonna BxC è riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il corrispondente valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

Alla riga totale il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

Materiale/categoria di imballaggio		A	B	C	BxC
		quantitativi importati in esenzione	quantitativi importati assoggettati	contributo ambientale	valore tot. Contributo
Materiale	**Categoria**	ton	ton	Euro/ton	Euro
ACCIAIO				13,00	
ALLUMINIO				45,00	
CARTA				4,00	
LEGNO				7,00	
PLASTICA	**1** - Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "commercio & industria"			X-2	
	2 - Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico"			X-1	
	2 bis - flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle categorie 1 e 2			X-1	
	3 - Imballaggi diversi da quelli sub 1 e 2			X	
	3 bis - flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle categorie 1 e/o 2 e 3			X	
VETRO				17,30	
totale		-	-		-

➢ **Sezione "6.3 / Scheda Quantità in Esenzione PLASTICA"**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- il codice fiscale o la partita IVA dei clienti che usufruiscono dell'esenzione dal contributo ambientale per esportazione di imballaggi (plafond di esenzione richiesto con mod. 6.5) ovvero il proprio codice fiscale o partita IVA nel caso di utilizzo diretto delle procedure di esenzione per esportazione ("auto-plafond");
- le quantità esenti relative a ciascun codice fiscale/partita IVA, distintamente per materiale:

CODICE FISCALE / P.IVA	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	Inserisci
TOTALI							

Il totale delle quantità esenti deve coincidere con il dato complessivo risultante nel campo totale della colonna A della sezione "Procedura ordinaria – calcolo del peso degli imballaggi importati e contributo ambientale CONAI".

❖ **NOVITÀ**

Con la nuova procedura, il mod. 6.2 import è limitato alle sole importazioni di imballaggi pieni e, pertanto, in tale sezione il Consorziato dovrebbe/potrebbe indicare esclusivamente le quantità esenti spettanti nel caso di utilizzo diretto delle procedure di esenzione per esportazione ("auto-plafond"), già risultanti nella colonna A della sezione "Procedura ordinaria – calcolo del peso degli imballaggi importati e contributo ambientale CONAI". Pertanto, la sezione "6.3 / Scheda Quantità in Esenzione PLASTICA" è stata eliminata.

➢ **Sezione "PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORTAZIONE DI IMBALLAGGI PIENI"**

Il ricorso a tali procedure semplificate è vincolato alla presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità (ad esempio, la grande quantità di referenze diverse importate, l'elevato numero di fornitori, l'impossibilità di ottenere dai propri fornitori le schede prodotto o l'eccessiva difficoltà ad autodeterminare le stesse).

La difficoltà/impossibilità a tenere indistinti i flussi di imballaggi pieni in plastica importati non può costituire un presupposto per fare ricorso a tali procedure semplificate; pertanto, deve essere utilizzata la procedura ordinaria, usufruendo di una delle 2 semplificazioni previste in caso di flussi indistinti.

MOD. 6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE"

- **Sezione "Premessa"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

    Nella descrizione del modulo, viene precisato che il plafond, espresso in percentuale, viene stabilito sulla base delle risultanze dell'anno precedente e calcolato sulle quantità di ogni singolo materiale.

  - **NOVITÀ**

    Nell'ottica della semplificazione procedurale, è stata introdotta una nuova modalità di calcolo, in aggiunta a quella vigente impostata sulle quantità di ogni singolo materiale. Tale nuova modalità si basa sul rapporto percentuale dei valori in euro delle esportazioni rispetto al fatturato (rilevabile dalla dichiarazione IVA). Per gli approfondimenti sull'argomento si rimanda comunque alla descrizione delle sezioni successive.

- **Sezione "Determinazione del plafond"**

  - **CONTESTO ATTUALE**

    In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:
    - quantitativi di imballaggi esportati nell'anno precedente e relativa suddivisione tra vuoti e pieni (riga A);
    - quantitativi acquisti esenti (con plafond) dell'anno precedente (riga B);
    - vendite totali di imballaggi effettuate nell'anno precedente (riga C).

    Per maggior chiarezza si riporta di seguito un esempio delle informazioni da inserire nella dichiarazione on line, limitatamente agli imballaggi in plastica:

			PLASTICA INSERISCI		
			Totale	PIENI	VUOTI
A	Vendite estere anno precedente	ton			
B	Acquisti esenti (con plafond) anno precedente	ton			
C	Vendite totali anno precedente	ton			
D	Plafond anno corrente (A/C x 100)	%			
E	Saldo esenzioni anno precedente (A-B)	ton			
F	Contributo Ambientale Conai	Euro/ton	188,00		
G	Importo a saldo (E x F)*	Euro			

    I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio esportate.

    Nella riga D viene riportato in automatico il valore percentuale del plafond, ottenuto dal rapporto tra il peso degli imballaggi esportati (riga A) e il peso degli imballaggi relativi alle vendite totali (riga C). Per i materiali che nel corso dell'anno precedente hanno subito variazioni del contributo ambientale, il plafond è determinato sulla base delle quantità complessive.

Nella riga E viene riportato in automatico il saldo esenzioni, costituito dalla differenza di A meno B.

Nella riga F è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo al periodo considerato per ciascun materiale. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella riga G viene riportato in automatico l'importo a saldo, ottenuto dalla moltiplicazione del saldo esenzioni (riga E) per il valore del contributo ambientale CONAI (riga F).

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (quantitativi di imballaggi esportati e relativa suddivisione tra vuoti e pieni, quantitativi acquisti esenti -con plafond- e vendite totali di imballaggi effettuate, riferite all'anno precedente).

Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 categorie, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

Nella riga F, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante categorie di imballaggi.

Nella colonna Totale sono riportati in automatico i valori totali dei quantitativi di imballaggi (in ton.) venduti all'estero (riga A), da suddividere tra vuoti e pieni, e degli importi a saldo relativi a ciascuna categoria (riga G), che comporterà l'emissione da parte di CONAI (per conto dei Consorzi di filiera) , distintamente per materiale/categoria di imballaggi (per la sola plastica), dei seguenti documenti contabili:

- fattura, per importi a debito del Consorziato (valori positivi);
- nota di credito, per importi a credito del Consorziato (valori negativi).

Nell'ottica della semplificazione procedurale, ai fini della determinazione del plafond di esenzione spettante, in alternativa alla modalità di calcolo vigente basata sulle quantità in peso (esportate/vendute complessivamente) di ogni singolo materiale, il Consorziato può prendere come base di riferimento la percentuale dell'export sul fatturato (dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente). In questo caso, la percentuale di plafond spettante è unica per tutti i materiali. Resta comunque valida la possibilità di utilizzare in alternativa una percentuale per ogni materiale in base al rapporto tra quantità esportate e quantità complessivamente vendute.

I saldi a debito o a credito di fine anno continueranno ad essere determinati attraverso la contrapposizione delle quantità esportate (riga A del mod. 6.5) con quelle acquistate in esenzione dal CAC (riga B del mod. 6.5) nell'anno di riferimento.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

	Mod. 6.5/2016 (comp. 2015)	PLASTICA					
		IMBALLAGGI Cat. 1	IMBALLAGGI Cat. 2	IMBALLAGGI Cat. 3	Totale	Pieni	Vuoti
A	Vendite estero anno precedente - ton.						
B	Acquisti esenti (con plafond) anno precedente - ton.						
C	Vendite totali anno precedente - ton.						
D	Plafond anno corrente (A / C x 100)						
E	Saldo esenzioni anno precedente (A-B) - ton.						
F	Contributo Ambientale Conai - Euro/ton	x-2	x-1	x			
G	Importo a saldo (E x F) - Euro: debito (-) o credito (+)						
Determinazione del plafond anno corrente applicabile a tutti i materiali, in alternativa al calcolo per singolo materiale (riga D)							
H	Fatturato estero – Euro						
I	Fatturato complessivo – Euro						
L	Plafond anno corrente (H / I x 100) per tutti i materiali						

- **Sezione "FORNITORI PRESSO I QUALI SONO STATI EFFETTUATI ACQUISTI DI IMBALLAGGI IN ESENZIONE (CON PROCEDURA SEMPLIFICATA EX ANTE")**

❖ CONTESTO ATTUALE

In questa sezione il Consorziato inserisce il codice fiscale di ciascun fornitore ed i quantitativi (espressi in ton.) di imballaggi/materiali di imballaggio acquistati in esenzione nell'anno precedente, suddivisi per materiale. Per acquisti dall'estero effettuati direttamente dal Consorziato, quest'ultimo dovrà indicare il proprio codice fiscale:

Azioni	Codice Fiscale	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	Note
Non ci sono dati da visualizzare								
		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	

I totali dei quantitativi esenti, per ogni materiale, acquistati o importati e indicati nella riga B della sezione "Determinazione del plafond", dovranno coincidere con i dati ripotati nell'ultima riga della presente sezione.

❖ NOVITÀ

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (codice fiscale – o partita IVA- proprio o dei clienti e relative quantità acquistate/importate), suddivise per materiale. Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 categorie, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

CODICE FISCALE / P.IVA	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA			VETRO
					Imballaggi cat. 1	Imballaggi cat. 2	Imballaggi cat. 3	
TOTALI								

MOD. 6.6 PROCEDURA ORDINARIA "EX-POST"

➢ **Sezione "Elenco fornitori e peso degli imballaggi acquistati"**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce il codice fiscale di ciascun fornitore e i quantitativi di imballaggi/materiali di imballaggio complessivamente acquistati nell'anno precedente, suddivisi per materiale, distinguendo tra quantitativi assoggettati a contributo ambientale e quantitativi acquistati in esenzione. Per acquisti dall'estero effettuati direttamente dal Consorziato, quest'ultimo dovrà indicare il proprio codice fiscale.

Per maggior chiarezza si riporta di seguito un esempio delle informazioni da inserire nella dichiarazione on line, limitatamente agli imballaggi in plastica:

Codice Fiscale	PLASTICA	
	Assoggettati	Esenti
TOTALE		

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (codice fiscale – o partita IVA- proprio o dei clienti e relative quantità acquistate/importate), suddivise per materiale.

Per il materiale plastica, il Consorziato può indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 categorie, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1, o, in alternativa, può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

Codice fiscale fornitori	**PLASTICA**									
	Imballaggi cat. 1		**Imballaggi cat. 2**		**Imballaggi cat. 3**		**IMBALLAGGI x flussi indistinti tra cat. 1, 2 e/o 3**		**IMBALLAGGI x flussi indistinti tra cat. 2 e 3**	
	Assoggettati (ton.)	**Esenti (ton.)**	**Assoggettati (ton.)**	**Esenti (ton.)**	**Assoggettati (ton.)**	**Esenti (ton.)**	**Assoggettati (ton.)**	**Esenti (ton.)**	**Assoggettati (ton.)**	**Esenti (ton.)**
TOTALE										

➢ **Sezione "Determinazione dell'importo chiesto a rimborso"**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le quantità degli imballaggi e dei materiali di imballaggio esportati, già assoggettati a contributo nell'anno precedente, distinti tra imballaggi primari (riga A) e imballaggi secondari e terziari (riga B).

Per maggior chiarezza si riporta di seguito un esempio delle informazioni da inserire nella dichiarazione on line, limitatamente agli imballaggi in plastica:

			PLASTICA INSERISCI		
			Totale	PIENI	VUOTI
A	Imballaggi primari	ton			
B	Imballaggi secondari e terziari	ton			
C	Totale materiale (A+B)	ton			
D	Contributo Ambientale Conai	Euro/ton	188,00		
E	Importo richiesto a rimborso (CxD)	Euro			

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio esportate.

Nella riga C viene riportato in automatico il totale delle quantità di imballaggi esportati, costituito dalla somma di A più B e va indicata la relativa suddivisione tra imballaggi pieni e vuoti.

Nella riga D è già riportato il valore del contributo ambientale CONAI (Euro/ton) relativo al periodo considerato per ciascun materiale. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella riga E è riportato in automatico l'importo chiesto a rimborso per ciascun materiale, ottenuto dalla moltiplicazione dei quantitativi di imballaggio esportati riportati nella riga C, per il valore del contributo ambientale CONAI riportato nella riga D.

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (quantitativi di imballaggi esportati e relativa suddivisione tra vuoti e pieni). Non è più prevista l'ulteriore distinzione tra imballaggi "primari" e "secondari/terziari".

Per il materiale plastica, il Consorziato può indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 categorie, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1, o, in alternativa, può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica.

Nella riga B, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante categorie di imballaggi.

Nell'ottica della semplificazione procedurale, ai fini della determinazione dell'importo da richiedere a rimborso, in alternativa alla procedura sopra descritta, il Consorziato può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica esportati. In tal caso però il credito maturato è calcolato tenendo conto del valore contributivo più basso tra i 3 previsti.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

Determinazione dell'importo da richiedere a rimborso per flussi distinti di imballaggi rientranti nelle 3 categorie:

Mod. 6.6		PLASTICA				
		IMBALLAGGI Cat. 1	IMBALLAGGI Cat. 2	IMBALLAGGI Cat. 3	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (cat. 1 + cat. 2 + cat. 3)	
		Totale	Totale	Totale	Pieni	Vuoti
A	Imballaggi esportati - ton.					
B	Contributo ambientale Conai - Euro/ton	X-2	X-1	X		
C	Importo richiesto a rimborso - Euro					

Determinazione dell'importo da richiedere a rimborso per flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle categorie 1 e/o 2 e 3:

Mod. 6.6		PLASTICA		
		IMBALLAGGI x flussi indistinti tra cat. 1, 2 e/o 3	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (flussi indistinti)	
		Totale	Pieni	Vuoti
A	Imballaggi esportati - ton.			
B	Contributo ambientale Conai - Euro/ton	X-2		
C	Importo richiesto a rimborso - Euro			

Determinazione dell'importo da richiedere a rimborso per flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle categorie 2 e 3:

Mod. 6.6		PLASTICA		
		IMBALLAGGI x flussi indistinti tra cat. 2 e 3	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (flussi indistinti)	
		Totale	Pieni	Vuoti
A	Imballaggi esportati - ton.			
B	Contributo ambientale Conai - Euro/ton	X-1		
C	Importo richiesto a rimborso - Euro			

MOD. 6.10 COMPENSAZIONE IMPORT/EXPORT

➢ **Sezione "Peso degli imballaggi importati ed esportati e calcolo contributo ambientale CONAI"**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- quantità importate nel periodo, distintamente tra vuoti e pieni (colonna A);
- quantità, suddivise per materiale, esportate nel periodo più gli eventuali crediti (in ton) maturati nel periodo precedente e risultanti dalla relativa dichiarazione (colonna B);
- quote di imballaggi primari e secondari/terziari, rispetto al saldo del periodo (se positivo).

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio importate:

MATERIALE IMBALLAGGIO	A		B		C=(A-B)	D	E=(DxC)
	Quantità importate		Q.tà esportate + credito periodo precedente		Saldo periodo (1)	Contributo Ambientale	Valore totale contributo
	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	ton	Euro/ton	Euro
ACCIAIO						13,00	
ALLUMINIO						45,00	
CARTA						4,00	
LEGNO						7,00	
PLASTICA						188,00	
VETRO						17,30	
Totale							

MATERIALE IMBALLAGGIO	COMPOSIZIONE IMBALLAGGI (C)	
	PRIMARI	SECONDARI TERZIARI
	ton	ton
ACCIAIO		
ALLUMINIO		
CARTA		
LEGNO		
PLASTICA		
VETRO		
Totale		

Nella colonna C vengono riportati in automatico i saldi di periodo (in ton) derivanti dalla differenza della colonna A meno la colonna B, suddivisi per materiale.

Nella colonna D è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo ai sei materiali di imballaggio e determinato per il periodo di riferimento. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella colonna E viene riportato in automatico il valore totale del contributo ottenuto dalla moltiplicazione del valore del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna D per il saldo di periodo indicato nella colonna C, se positivo. In tal caso CONAI emette fattura per ciascun materiale.

Se il saldo della colonna C è negativo, la colonna E non viene valorizzata e le quantità indicate nella colonna C confluiscono nella colonna B della dichiarazione relativa al periodo successivo. Il saldo a credito dell'ultima dichiarazione dell'anno (mensile, trimestrale o annuale) deve essere richiesto a rimborso dal Consorziato con il Mod. 6.6 entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo.

❖ **NOVITÀ**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:
- quantità di imballaggi importati nel periodo, distintamente tra vuoti e pieni (colonna A);
- quantità di imballaggi esportati nel periodo, distintamente tra vuoti e pieni (colonna B).

Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 categorie, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

Nella colonna C vengono riportati in automatico i saldi di periodo (in ton) derivanti dalla differenza della colonna A meno la colonna B, suddivisi per materiale e, per la plastica, per categoria di imballaggio.

Nella colonna D è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo ai vari materiali di imballaggio (e, per la plastica, alle 3 categorie di imballaggi), determinato per il periodo di riferimento.

Nella colonna E è riportato in automatico il valore del contributo (sia positivo che negativo) ottenuto dalla moltiplicazione del valore del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna D per le quantità compensate indicate nella colonna C.

A seguito della presentazione da parte del Consorziato dell'ultima dichiarazione dell'anno solare di riferimento (dicembre, IV trimestre o annuale) verrà determinato il saldo complessivo annuale, corrispondente alla sommatoria dei valori indicati nella colonna E di ciascuna dichiarazione infrannuale o di quella annuale, distintamente per materiale e, per la plastica, distintamente per livello contributivo (con l'ulteriore possibilità di sommare 2 o 3 saldi dello stesso segno - solo a debito o solo a credito).

Per i saldi complessivi annuali a debito per il Consorziato (valori positivi), CONAI emetterà fattura per ciascun materiale. Per la plastica, nel caso in cui i saldi dei tre livelli contributivi siano di segni contrapposti (positivi e negativi), CONAI emetterà una fattura per i saldi positivi ed una nota di credito per quelli negativi, sommando eventualmente i saldi dello stesso segno.
Il raggiungimento - nel corso dell'anno solare - della soglia di € 10.000,00 di debito infrannuale (determinato dalla sommatoria dei valori indicati nella colonna E di ciascuna dichiarazione infrannuale, per ciascun materiale) sarà oggetto di immediata fatturazione da parte di CONAI. Per la plastica si procederà come indicato per la fatturazione di fine anno. Si procederà inoltre alla fatturazione immediata di eventuali saldi a debito infrannuali, a prescindere dal raggiungimento della soglia sopra indicata, nei confronti delle aziende estere che abbiano aderito facoltativamente a CONAI, per effetto di quanto previsto nel par. 2.4 della Guida Conai.

In caso di saldi complessivi annuali a credito per il Consorziato, quest'ultimo dovrà presentare a Conai entro la fine di febbraio dell'anno successivo:
- l'elenco dei fornitori di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio;

- la dichiarazione IVA di competenza dell'anno di riferimento (se disponibile) ovvero la comunicazione annuale dati IVA relativa allo stesso periodo.

All'esito dei riscontri effettuati sulla documentazione presentata dai Consorziati, CONAI emetterà nota di credito per ciascun materiale. Per la plastica, nel caso in cui i saldi dei tre livelli contributivi siano di segni contrapposti (positivi e negativi), CONAI emetterà una fattura per i saldi positivi ed una nota di credito per quelli negativi, sommando eventualmente i saldi dello stesso segno.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

TIPOLOGIA IMBALLAGGIO		A		B		C=(A-B)	D	E=(DxC)
		Quantità importate		Q.tà esportate		Compensazione quantità	Contributo Ambientale	valore contributo
Materiale	**Categoria**	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	ton	Euro/ton	Euro
ACCIAIO							13,00	
ALLUMINIO							45,00	
CARTA							4,00	
LEGNO							7,00	
PLASTICA	1- Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "commercio & industria"					-	X-2	
	2 - Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico"					-	X-1	
	3 - Imballaggi diversi da quelli sub 1e 2					-	X	
VETRO							17,30	
totale		-	-	-	-	-		

Con riferimento ai seguenti moduli di dichiarazione:

- **6.14 PROCEDURA SEMPLIFICATA PER ETICHETTE (PREVALENZA PLASTICA)**
- **6.20 IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI (CIRCOLARE CONAI 5.4.2012)**
- **CONTENITORI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**
- **CONV. CONAI-FEDERDISTRIBUZIONE**
- **6.1 CISTERNETTE MULTIMATERIALI/FUSTI IN PLASTICA**

ai fini del calcolo delle aliquote/contributi forfetari previsti di volta in volta per le suddette procedure riservate a particolari tipologie e/o flussi di imballaggi, si tiene conto del valore di contributo previsto per le specifiche tipologie di imballaggio o procedure semplificate.

MODULI DI AUTODICHIARAZIONE:

- **6.4 DICHIARAZIONE AUTOPRODUTTORE**
  In tale modulo, che l'autoproduttore deve inviare al proprio fornitore di materiali di imballaggio, è obbligatorio specificare, oltre che il materiale, anche la tipologia di imballaggio oggetto di autoproduzione, per consentire allo stesso fornitore la corretta applicazione del contributo ambientale CONAI, in funzione dei 3 differenti livelli contributivi.

- **6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE" FORNITORI**
  La tabella in cui sono riportate le percentuali di plafond spettanti per singolo materiale sarà modificata, prevedendo 3 differenti plafond per ciascuna categoria di imballaggi in plastica. Sarà inoltre aggiunta una nuova sezione dedicata al plafond, alternativo a quelli per singolo materiale, calcolato in base alla percentuale dell'export sul fatturato complessivo, e spettante indistintamente per tutti i materiali, in linea con quanto indicato in corrispondenza del mod. 6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE".

- **ALTRI MODULI NON INTERESSATI DALLA DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE:**
  - **6.12 ESENZIONE – IMBALLAGGI PRIMARI DI DISPOSITIVI MEDICI**
  - **6.13 ESENZIONE – IMBALLAGGI PRIMARI DI PRODOTTI FARMACEUTICI**
  - **6.19 ESENZIONE – STOVIGLIE MONOUSO IN PLASTICA (PIATTI E BICCHIERI)**
  - **6.21 ESCLUSIONE – ROTOLI, TUBI, CILINFRI SUI QUALI È AVVOLTO MATERIALE FLESSIBILE**
  - **6.22 DICHIARAZIONE "AZIENDA ESPORTATRICE NETTA"**